

Concorso internazionale di progettazione

Museo Egizio 2024.

2.10 - B.6.b Comunicazione Ministero della Cultura - SABAP Città metropolitana di Torino



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



MUSEO
EGIZIO



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Torino,

Alla Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino
Direttore – dott. Christian Greco
fme.torino@pec.museoegizio.it

AMBITO E SETTORE: Tutela architettonica
DESCRIZIONE: Comune Torino Prov. TO
Bene e oggetto dell'intervento: Museo Egizio di Torino – Revisione dell'assetto funzionale e distributivo degli spazi di accoglienza
Indirizzo: via Accademia delle Scienze, 6
DATA RICHIESTA: Data di arrivo richiesta: 18/02/2022
Protocollo entrata richiesta: n. 3042 del 21/02/2022
RICHIEDENTE: Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino
PROCEDIMENTO: Autorizzazione interventi su beni culturali (art. 21 d. lgs.42/2004 e s.m.i.); richiesta parere preliminare
Altra comunicazione: Comunicazione

Premesso che l'immobile di cui all'oggetto risulta sottoposto a tutela per gli effetti del D.M. 18/8/1970 e R.R.18/4/1970 ai sensi del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.i., in risposta all'istanza di formulare un preliminare parere su alcune ipotesi progettuali formulate per ampliare la possibile fruizione del Museo in vista del secondo centenario della istituzione, nel 2024, esaminata la documentazione tecnica preliminare trasmessa e dato atto che l'ipotesi progettuale formulata ha trovato sostegno nelle risorse erogate dal superiore Ministero nel quadro della programmazione del Piano Strategico Grandi Progetti Culturali, annualità 2021-2023 (Museo Egizio, lavori per il Bicentenario) pari a € 5.000.000.00, questa Soprintendenza esprime una propria preventiva condivisione delle scelte formulate, utili a richiamare lo spazio della corte interna tra quanti necessari alla accoglienza del pubblico ed alla gestione dei rilevanti flussi di visitatori che interessano il Museo.

Questo fermo restando che al fine di una valutazione esaustiva delle proposte avanzate e della conseguente autorizzazione alle opere, occorrerà esaminarne in dettaglio gli elaborati progettuali di livello definitivo comprensivi di elaborati che mettano in relazione i valori storici e morfologici dei luoghi sui quali si intende intervenire con i caratteri dei nuovi manufatti che si intendono proporre, a verificarne la compatibilità con la corretta conservazione e valorizzazione del bene tutelato.

Si valuta opportuno fino da ora condividere alcune preliminari considerazioni, utili anche ad indirizzare le successive fasi progettuali:

- stante la rilevanza storico-artistica del palazzo, occorrerà impostare l'iter dell'intervento alla ricerca di un altissima qualità progettuale ed esecutiva; questo anche attraverso opportune procedure concorsuali;
- dovrà essere garantita la lettura della corte come spazio "esterno", diverso e separato dagli androni, attraverso scelte materiche di finitura che ne agevolino la comprensione, a mantenere l'equilibrio formale del palazzo, composto da maniche distribuite intorno alla corte;
- la copertura della corte dovrà avere caratteristiche di massima trasparenza; le componenti strutturali dovranno essere definite, anche ricorrendo a tecnologie avanzate, in modo da ridurre la dimensione e percezione; la costruzione strutturale dovrà essere per quanto possibile autonoma rispetto alle murature portanti del palazzo, evitando e/o minimizzando la necessità di immorsature o di altre forme di collaborazione strutturale;
- l'impostazione progettuale della copertura dovrà tenere adeguato conto delle fasi costruttive degli edifici distribuiti intorno alla corte, analizzandone le principali caratteristiche formali (eventuale presenza di un filo unitario per l'imposta e il colmo o, in alternativa, diverse quote ritenute congruenti, eventuale presenza di ritmi nei pilastri o nelle finestre ecc...) ed attentamente valutando l'interferenza tra i fronti esistenti e la nuova struttura, sia dal punto di vista materico (eventuali agganci alle strutture storiche, perni, pilastri, raccolte delle acque ecc...) sia dal punto di vista fruitivo (oscuramento di elementi decorativi, nuovi ritmi strutturali ecc...); il tutto nell'ottica di assicurare la massima continuità di lettura dei prospetti dell'edificio esistente e di individuare un nuovo manufatto i cui principali caratteri compositivi e materici dialoghino e risultino compatibili rispetto alle facciate storiche della corte.





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

- l'eventuale chiusura del porticato di accesso allo scalone dell'Accademia delle Scienze dovrà essere preceduta da un accurato e documentato studio delle fasi storiche caratterizzanti questa parte dell'edificio (compreso il porticato verso la Galleria dei Re, simmetrico rispetto all'asse del cortile), da attuarsi eventualmente anche tramite un campagna di saggi stratigrafici a verificare gli assetti precedenti all'attuale;
- analogamente, la nuova apertura tra la sala in cui è conservato il Tempio di Hellesija (P.T.) e via Duse dovranno essere approfonditi tramite analisi della documentazione storica e adeguati saggi stratigrafici in loco a meglio chiarire l'eventuale esistenza di precedenti aperture; l'intervento dovrà essere preceduto dalle necessarie verifiche statiche;
- rispetto alla proposta di modificare almeno un lucernario presente nella corte, tra livello 0 e livello -1, si richiede di assicurare una lettura simmetrica del cortile, rimuovendo o conservando entrambi i manufatti, peraltro frutto degli ultimi interventi di rifunzionalizzazione del complesso.

Alla luce della complessità dell'intervento, si conferma massima disponibilità a contribuire all'iter progettuale in via consultiva e si evidenzia l'opportunità di condividere preventivamente eventuali documenti di indirizzo da porre a base di gare o concorsi di progettazione, al fine di operare in modo condiviso ed assicurare la snellezza e tempestività dell'iter. Si rimane pertanto a disposizione per incontri o sopralluoghi e si ringrazia

IL SOPRINTENDENTE

Luisa Papotti

(documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 20 e ss. del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Il Responsabile dell'Istruttoria
arch. Stephane Garnero
(stephane.garnero@beniculturali.it)

